



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale Autostrada A11 Firenze – Pisa Nord Tratto Firenze - Pistoia

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazione e, in particolare l'articolo 28;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, ed in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera p), nella parte in cui rinvia a uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l'articolo 4, comma 1, che recita “*Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*” a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 25 giugno 2021, n. 265, recante le modalità di funzionamento degli Osservatori ambientali;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del citato decreto n. 265 del 2021, il quale dispone che la Direzione generale del Ministero competente adotta un regolamento tipo di funzionamento interno degli Osservatori ambientali per lo svolgimento dei compiti disposti dal suddetto articolo 3;

VISTO il D.M. n. 220 dell'11 luglio 2023, recante il regolamento di funzionamento degli Osservatori ambientali;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 51 del 21 gennaio 2022, di nomina dell'Osservatorio ambientale “*Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia*”;

CONSIDERATO che in data 24 febbraio 2022 si è insediato il citato Osservatorio ambientale, come da verbale approvato in data 31 marzo 2022;

VISTO il D.M. 163 del 15 maggio 2023 con il quale è stato nominato Presidente dell'Osservatorio Ambientale “*Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze Pistoia*” il dott. Paolo Amicucci, in sostituzione del Presidente dimissionario ing. Gennaro Dean Salzano;

VISTO il D.M. 318 del 27 settembre 2023 con il quale è stato nominato componente dell'Osservatorio Ambientale “*Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze Pistoia*” il dott. Fabio De Angelis, in sostituzione del dott. Massimo Lepri;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali 20 maggio 2016, n.134, con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia;

PREMESSO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/7126 del 19/04/2019 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di "verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Provvedimento di VIA n. 134 del 20.05.2016" relativo al progetto "Progetto di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia";

VISTO il D.M. n. 374 del 15/09/2021 con il quale è stata accolta l'istanza di proroga del termine di validità del citato D.M. 134 del 20 maggio 2016 decretando:

"Ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 152/2006, il termine entro cui realizzare l'opera di cui al D.M. 134 del 20 maggio 2016 di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada A11 Firenze-Pisa nord ampliamento alla terza corsia tratto Firenze- Pistoia" presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 73 del 21 giugno 2016, è prorogato al 21 giugno 2026, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto D.M. 134 del 20 maggio 2016 e le condizioni ambientali dettate dal Ministero della cultura di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 25047 del 21 luglio 2021. [...]"

VISTO il parere n. 26243 del 19.9.2017 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura con la quale, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente, vista la valutazione della Soprintendenza di settore competente, a conclusione dell'istruttoria ed in conformità con quanto comunicato dalla competente Soprintendenza, con il quale è stata attestata l'ottemperanza delle prescrizioni AI (1.1.1, 1.2, 1.3, 1.4.1), per gli aspetti di propria competenza, B7 e B8 del DEC/VIA/134 del 20.5.2016;

VISTA la determina direttoriale prot. n. DVA_DEC_2017-316 del 7 novembre 2017 con cui è stato comunicato al proponente l'esito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni: A.1.1.1, A.1.1.2, A.1.1.3, A.1.2, A.1.3, A.1.4.1, A.1.4.2, B.7, B.9 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 134 del 20/05/2016, in cui si prevede:

"Con riferimento alle prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 134 del 20/05/2016 relativo al progetto "Autostrada A11 Firenze - Pisa nord Ampliamento alla terza corsia nel Tratto Firenze – Pistoia":

– L' ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Lettera A), numeri 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2, 1.3, 1.4.1, 1.4.2;

– L' ottemperanza, per gli aspetti di competenza, alla condizione ambientale di cui alla Lettera B), numero 7, la cui verifica è posta in capo sia al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che a questo Dicastero;

– La parziale ottemperanza, per quanto di competenza, alla condizione ambientale di cui alla Lettera B), numero 9, la cui verifica è posta in capo sia al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che a questo Dicastero e il cui completamento è rinviato alla fase di progettazione esecutiva.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.a. dovrà provvedere in fase di progettazione esecutiva a trasmettere la documentazione in ordine alla prescrizione ritenuta parzialmente ottemperata, ai fini del completamento del procedimento di verifica di ottemperanza";

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021 con cui è stato comunicato al proponente l'esito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni A4.1,A 4.2, A4.3, A4.4, A4.5, A6.2, A6.3, A6.4, A6.5.1, A6.5.2, A6.5.4, A6.5.5, A6.5.6, A6.7, A6.8, A6.1,

A6.5.3, A6.6, A6.9, A6.10, A4.6 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 134 del 20/05/2016, in cui si prevede:

“Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, relativo al progetto esecutivo “Autostrada A11 Firenze-Pisa nord ampliamento alla terza corsia tratto Firenze-Pistoia”, l’ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5.1, 6.5.2, 6.5.4, 6.5.5, 6.5.6, 6.7, 6.8 e la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 6.1, 6.5.3, 6.6, 6.9, 6.10. La verifica di ottemperanza alla condizione ambientale Sez. A) n. 4.6 è in capo all’Autorità idraulica competente.”

VISTO il parere n. 18887 del 25 maggio 2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura con cui è stata accertata l’ottemperanza alle prescrizioni nn. B.1 B.2 B.3 B.4 B5 B.6 e B.9 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 134 del 20/05/2016;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame dei verbali delle riunioni dell’Osservatorio Ambientale “Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia” e della documentazione esaminata e acquisita durante detti incontri, per la verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/134 del 20/05/2016 prorogato con D.M. 374 del 15/09/2021 così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MATTM-106404 in data 04/10/2021;

VISTE le relazioni periodiche n. 1 del 31 luglio 2022 e n. 2 del 31 dicembre 2022 redatte dallo scrivente Osservatorio Ambientale “Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia” così come previsto dal succitato D.M. n. 265 del 25.06.2021, nelle quali vengono rendicontate le attività svolte dall’Osservatorio stesso;

CONSIDERATE le prescrizioni discusse nell’ambito delle riunioni dell’Osservatorio e di seguito elencate:

A.4.6 *in merito all’interferenza dell’ampliamento autostradale con le quattro casse d’espansione per la laminazione delle piene del fiume Bisenzio e dei torrenti Marina e Marinella, segnalate dalla Provincia di Firenze nel proprio parere e individuate dal PAI del fiume Arno Stralcio riduzione del rischio idraulico (DPCM 5/11/99), codificate con le sigle BISENZIO 027, MARINELLA 006, BISENZIO 028 e MARINA 004 nelle successive fasi di approvazione dell’opera, dovranno prendere contatti con l’autorità idraulica competente al fine di coordinare le progettazioni e di inviare all’Autorità di Bacino del Fiume Arno le risultanze di tali contatti.*

A5 *Dovrà essere costituito un "Comitato di Controllo" per gli aspetti ambientali e socio-economici che dovrà essere attivato dal Proponente a propria cura e spese con la partecipazione di rappresentanti che saranno segnalati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalla Regione Toscana, dall’ARPAT e dall’Autorità di Bacino del Fiume Arno. Detto Comitato avrà il compito di verificare l’attuazione delle prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dell’opera e di verifica rispetto all’attuazione del Sistema di monitoraggio ambientale. In sede di istituzione del Comitato dovranno essere concordate specifiche fidejussioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale (superata dalle prescrizioni di cui alla lettera E, punti 1, 2, 3 e 4).*

A.6.10 *Il Piano di monitoraggio ambientale aggiornato dovrà essere trasmesso al MATTM per la verifica e dovrà essere creata un’idonea banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati che dovranno essere resi disponibili in tempo reale all’ARPAT ed all’Osservatorio ambientale*

A.6.1 *Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell’opera, che dovrà essere concordato con l’Osservatorio ambientale e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:*

campagna di rilevazioni da effettuarsi prima dei lavori sullo stato di consistenza degli edifici limitrofi alle opere relative allo svincolo urbano di Peretola e successivamente con una campagna di rilevazioni delle eventuali deformazioni indotte sugli edifici stessi;

A.6.5.3 *il piano di monitoraggio deve prevedere l'identificazione di valori di soglia, di "attenzione" e di "intervento". I valori stessi saranno definiti a seguito dei risultati dell'ante operam, insieme ai comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie medesime;*

A.6.6 *relativamente alla componente Fauna dovrà essere prevista un'attività di monitoraggio inerente la corretta esecuzione e la verifica finale dei ripristini ambientali previsti;*

A.6.9 *Si dovrà prevedere l'istituzione di un programma di gestione dell'impatto acustico delle attività di cantiere supportato da uno specifico piano;*

B.9 *Per quanto attiene le barriere fonoassorbenti, considerato che le soluzioni proposte nella relazione paesaggistica non rispondono completamente alle richieste formulate dalla Direzione Generale per il Paesaggio; le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con nota del 27/04/2012, dovranno essere previsti approfondimenti progettuali circa le tipologie da utilizzarsi nei vari tratti del percorso al fine di garantire il più possibile la godibilità dal percorso dell'Autostrada del paesaggio circostante - in particolare nei tratti tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel tratto Serravalle Montecatini verso Montecatini Alto e Monsummano Alto in entrambe le direzioni - ed assicurare, nel contempo, soluzioni formali di elevata qualità architettonica.*

B10 *La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.*

B12 *Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.*

CI.1 *Si raccomanda di prevedere l'istituzione di un "Osservatorio ambientale e socio-economico" con le funzioni di verificare la corretta esecuzione dell'intervento, il rispetto delle prescrizioni nelle fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e l'attuazione del programma di monitoraggio ambientale. In tal caso, la società proponente dovrà inviare all'Osservatorio i necessari documenti progettuali ed ambientali, nonché i dati di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam.*

C2.1.a *In relazione al Parco Agricolo della Piana, nelle successive fasi di approvazione dell'opera: si raccomanda di assicurare continuità ai "corridoi verdi" ed ai percorsi ciclo-pedonali esistenti o di cui è prevista la realizzazione, anche mediante l'adeguamento dei sottopassi, con particolare riferimento a quelli indicati in premessa nel paragrafo relativo agli aspetti programmatici;"*

C3.3 *In relazione alle tre aree di supporto previste dalla società proponente, visto il legame tra l'intervento di ampliamento autostradale e i lavori di adeguamento e di potenziamento dello svincolo urbano di Peretola, si ricorda di dettagliare nella successiva fase progettuale il layout organizzativo di tali aree.*

C3.5 *Per quanto riguarda il nuovo svincolo di Pistoia Est, si ricorda quanto riportato nel proprio parere dal Comune di Pistoia, riguardo all'adeguamento, in seguito all'eliminazione del cavalcavia sull'autostrada della via di Badia, mediante allargamento della sede stradale e sistemazione della*

pavimentazione della stessa, del tratto di via Croce di Badia compreso tra la via dei Bonechi (nuovo prolungamento) e l'esistente cavalcavia, in maniera tale che essa possa costituire idonea viabilità di uscita della zona del Castellare.

C.3.6 In merito allo svincolo urbano di Peretola, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, nel Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere inserita una campagna di rilevazione dello stato di consistenza degli edifici limitrofi alle opere d'arte la cui realizzazione preveda l'esecuzione di scavi, pali e/o tiranti, da effettuarsi prima dell'inizio delle suddette lavorazioni. Il Piano di Monitoraggio deve essere integrato con una campagna di rilevazione di eventuali deformazioni indotte agli edifici suddetti, da condursi durante l'esecuzione dei lavori e per un congruo periodo di tempo dopo la fine degli stessi, da realizzarsi mediante mire topografiche ed assettimetri e che contenga le seguenti informazioni:

- l'individuazione delle soglie di attenzione e di intervento di tutte le grandezze misurate;
- gli elementi di controllo e gli organi di controllo;
- l'ubicazione dei punti di misura;
- la frequenza delle misurazioni di controllo.

(Controllo adempimento prescrizione: Comune di Firenze)

C4.5 Relativamente allo svincolo urbano di Peretola, si chiede che la soluzione tecnica ipotizzata dalla società proponente nella documentazione integrativa di nuovo assetto relativamente all'intersezione tra via Palagio degli Spini e via Pratese sia inserita nelle successive fasi di approvazione dell'opera. (Controllo adempimento prescrizione: Regione)

C6.1 Ai fini della sicurezza idraulica, nel caso in cui sia dato seguito alla soluzione gestionale indicata dalla società proponente tramite l'attivazione di procedure riconducibili all'ambito della protezione civile, devono essere debitamente informati i soggetti competenti in materia di protezione civile in merito alle condizioni connesse alla pericolosità idraulica, ai fini dell'indispensabile aggiornamento dei piani di protezione civile per la corretta pianificazione d'evento prevista dalla normativa vigente. (Controllo adempimento prescrizione: Regione Toscana)

C6.2 Il calcolo del volume sottratto dal rilevato deve essere effettuato con riferimento a tutta la superficie potenzialmente interessata da esondazione per evento duecentennale, desumibile dalle più recenti mappe di pericolosità dell'Autorità di Bacino o contenute negli strumenti urbanistici comunali. Si reputa necessario valutare l'opportunità di prevedere il compenso dei volumi in un'unica area in modo da massimizzare, anche in termini di officiosità idraulica, l'effetto del compenso stesso. Tali ulteriori approfondimenti devono essere affinati nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, in accordo con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e con l'autorità idraulica competente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa la Regione)

C6.4 In relazione alle opere di cantiere CB01 (interessato per circa metà da un'area PI4) e CO03 (interessato da aree PI4 e PI3 del PAI), considerato che la realizzazione dell'opera è prevista in circa tre anni (40 mesi), le opere devono garantire la sicurezza idraulica per tempi di ritorno coerenti. Nelle successive fasi di approvazione dell'opera, si chiede pertanto di sviluppare specifiche valutazioni rispetto ai battenti idraulici delle aree sopra indicate, individuando eventuali condizioni di criticità ed elaborando specifici interventi strutturali o non strutturali in relazione alla mitigazione del rischio connesso. Nella valutazione del rischio e degli interventi finalizzati alla sua mitigazione, deve essere specificamente considerata la presenza dell'area produzione bitumi nel cantiere CB01. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa la Regione)

C6.6 In relazione allo svincolo urbano di Peretola, oggetto di parziale autorizzazione nell'ambito di diverso procedimento (proponente Comune di Firenze), si raccomanda il pieno coordinamento

progettuale, a livello di progettazione esecutiva.

C7.1 *Si ricorda che, ai sensi dell'art. 40 ter e dell'Allegato 5 del Regolamento regionale n. 46/r del 08.09.2008, così come da ultimo modificato dal Regolamento Regionale n. 76/r del 17.12.2012, nelle successive fasi di approvazione dell'opera, la società proponente deve presentare il Piano di gestione delle acque meteoriche, anche allo scopo dell'eventuale riutilizzo nelle attività di cantiere. A tal proposito, si rileva che nella Planimetria IDRO310-1 le acque (AMPP e industriali) depurate del cantiere CO01, dopo regolare pozzetto di campionamento, sono immesse nel pozzetto di separazione delle acque di prima e seconda pioggia invece che, come necessario, a valle del pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia.*

C7.2 *Per quanto riguarda gli scarichi dei cantieri previsti, si ricorda che deve essere presentata istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione agli scarichi al competente Ufficio Risorse Idriche delle Province territorialmente interessate. A tal proposito si ricorda quanto previsto dal Regolamento Regionale 46/r del 08.09.2008, così come da ultimo modificato dal Regolamento Regionale n. 76/r del 17.12.2012.*

C7.3 *Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica, l'intervento non deve modificare i flussi attuali della risorsa idrica e/o alterarne la qualità. Eventuali oneri derivanti da danni causati alle utenze idriche, a seguito dei lavori di ampliamento in questione, rimarranno a carico della società proponente. (Controllo adempimento prescrizione: Publiacqua S.p.A.)*

C7.4 *I dati di cui alle cartografie GEO002 e GEO019 devono essere confrontati ed eventualmente aggiornati, acquisendo le posizioni delle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea direttamente dalla banca dati della Provincia di Firenze. (Controllo adempimento prescrizione: Provincia di Firenze)*

C7.5 *Si chiede di fornire alla soc. Publiacqua S.p.A., nelle successive fasi di approvazione dell'opera, i particolari (stato attuale, modificato e sovrapposto, in opportuna scala) delle opere autostradali in corrispondenza di ogni infrastruttura del Servizio Idrico Integrato, al fine di individuare le soluzioni tecniche per garantire la continuità del servizio e la ricollocazione dell'infrastruttura interferente. In particolare, in riferimento all' interferenza con un pozzo ad uso idropotabile, per il quale la società proponente prevede la sua ricollocazione, si chiede di esplicitare dove questo venga ricollocato. (Controllo adempimento prescrizione: Publiacqua S.p.A.)*

C7.7 *Si raccomanda di prevedere e adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare gli elementi di rischio anche in fase esecutiva, relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento, causati in generale dal complesso delle attività previste e necessarie per i lavori. In particolare, nel caso di fondazioni profonde, si raccomanda di prestare particolare attenzione in fase esecutiva, in modo tale da evitare infiltrazioni nella falda.*

C7.8 *Dato atto che, secondo quanto dichiarato dalla società proponente, le esigenze di approvvigionamento idrico saranno soddisfatte tramite acquedotto, stoccaggio con rifornimento tramite autobotti e riuso e pertanto non si rilevano, al momento necessità connesse a procedimenti ex R.D. 1775/93, tuttavia, in considerazione della possibile variazione del quadro delle esigenze di risorsa e del necessario coordinamento con quanto di competenza della Provincia, si ricorda che il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno sarà rilasciato nell'ambito di un eventuale procedimento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni ex R.D. 1775/1933.*

C7.10 *Nel caso di utilizzo durante gli scavi per la realizzazione di fondazioni indirette di fanghi stabilizzanti in presenza di falda, che la società proponente afferma saranno di tipo ecocompatibile (fanghi polimerici biodegradabili), si ricorda che tali materiali andranno trattati come rifiuti. In caso di scavi a cielo aperto (come per la realizzazione di fondazioni), per i quali la società proponente dichiara che si procederà invece a semplice aggettamento delle acque eventualmente presenti, devono essere indicate le modalità di gestione delle acque di aggettamento eventualmente*

intercettate. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

C7.12 Si chiede inoltre di concordare con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, che si esprimerà per quanto di competenza, le modifiche o le eventuali integrazioni al PMA, per quanto riguarda le componenti acque superficiali e acque sotterranee che si rendessero necessarie in fase di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo o della realizzazione delle opere, e di trasmettere le risultanze di tale monitoraggio, dal momento della sua attivazione, in formato digitale, anche all'Autorità di Bacino stessa. (Controllo adempimento prescrizione: Autorità di Bacino del Fiume Arno)

C8.3 Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, il Piano di Monitoraggio Ambientale, relativamente alla componente Fauna, deve essere integrato con la previsione di un'attività di monitoraggio inerente la corretta esecuzione e la verifica finale dei ripristini ambientali previsti. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

C9.11 In considerazione dell'entità delle lavorazioni previste nell'ambito dello svincolo urbano di Peretola, si chiede che il Piano di Monitoraggio Ambientale sia integrato con la previsione di una o più postazioni per il monitoraggio del rumore nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, con modalità di dettaglio da concordare con il Comune di Firenze. I dati di monitoraggio devono essere inviati al Comune stesso, affinché possa essere verificata l'efficacia delle barriere acustiche previste e quindi la validità del modello acustico presentato dalla società proponente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa il Comune di Firenze)

C.9.12 Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, devono essere previste procedure specifiche per la gestione delle segnalazioni relative al rumore provenienti dai cittadini in fase di esercizio (nel primo anno) a regime della nuova infrastruttura, indicando espressamente che queste saranno oggetto di verifica fonometrica diretta e che il relativo rapporto di misura verrà comunicato all'amministrazione comunale di competenza per opportuna conoscenza degli esiti. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

C9.13 In merito alla gestione delle emergenze in ambito acustico in fase di cantiere, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, devono essere inserite nel Piano di Monitoraggio Ambientale le condizioni relative alle tempistiche d'intervento e di verifica. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

C11.4 Le fasi di esecuzione delle lavorazioni riferite alla sostituzione ed all'ampliamento dell'impalcato e delle spalle del sottovia della S.R.66 Pistoiese devono essere individuate nel rispetto dell'obiettivo di non interruzione del traffico, minimizzando il disturbo al traffico sulla strada stessa e, ove ciò non fosse possibile, individuando percorsi provvisori alternativi o prevedendo tratti di viabilità provvisoria funzionali. (Controllo adempimento prescrizione: Regione)

C11.5 In riferimento al previsto rifacimento del cavalcavia su via Selva al km.19+360, si raccomanda di tenere di conto, nell'ambito del cronoprogramma dei lavori, di quanto espresso nel proprio parere dalla Provincia di Pistoia in merito all'ultimazione della Seconda Tangenziale Ovest di Prato, che una volta ultimata ed aperta al traffico costituirebbe una valida alternativa alla temporanea chiusura del cavalcavia citato per consentire la sua modifica.

DI Il proponente, secondo le integrazioni al progetto ad oggi presentate, esclude la possibilità di attuare interventi di messa in sicurezza idraulica di tipo strutturale in base a proprie valutazioni costi/benefici, richiamando condizioni realizzative incompatibili con la sostenibilità economica dell'opera. Ai fini della sicurezza idraulica il proponente illustra una soluzione gestionale tramite l'attivazione di procedure riconducibili all'ambito della protezione civile. Tale tipologia di azione

rientra tra gli interventi di messa in sicurezza non strutturale previsti dal PAI. Nel caso sia dato seguito a tale soluzione si ritiene che i soggetti competenti in materia di protezione civile dovranno essere debitamente informati delle condizioni connesse alla pericolosità idraulica, ai fini dell'aggiornamento dei piani di protezione civile per la corretta pianificazione d'evento prevista dalla normativa vigente.

D2 In relazione all'ammontare dei volumi sottratti alla libera esondazione delle acque e al relativo recupero, dalla documentazione trasmessa il calcolo risulta sottodimensionato dato che:

- le aree PI2 del PAI non sono considerate per tutta la loro estensione;

- talune aree del comune di Pistoia identificate a suo tempo come PI2 sono oggi classificate PI3 e PI4 in armonia con il quadro conoscitivo trasmesso al proponente.

Per quanto riguarda le soluzioni finalizzate al recupero dei volumi, la localizzazione delle aree di compenso nel bacino dell'Ombrone Pistoiese risultano, in generale, compatibili con i contenuti del Piano di bacino, fermo restando che, nel caso di tali opere, non appare opportuna la presenza di opere di regolazione dimensionate per specifici eventi. Si raccomanda, dunque, che tali considerazioni siano affinate nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, in accordo con questa Autorità.

Fermo restando quanto sopra, per il bacino del Bisenzio si rileva che l'eventuale recupero dei volumi non deve incidere sulle capacità di laminazione ad oggi stimate per la cassa di piano prevista in località Podere Ciliegio.

D4 "In relazione alle opere di cantiere si rileva che:

- l'area CB01 (campo base e cantiere operativo) è interessata per ca 1/2 da un'area PI4 del PAI;

- l'area CO03 è interessata, in seguito alla notifica del decreto del Segretario Generale n. 26 del 11.04.13, da aree PI4 e PI3 del PAI.

Considerato che la realizzazione dell'opera è prevista in ca tre anni (40 mesi), le opere devono garantire la sicurezza idraulica per tempi di ritorno coerenti. La prassi indica nei dieci anni l'intervallo di tempo di riferimento per opere inferiori ai 5 anni di durata. Nella documentazione trasmessa non risultano valutazioni rispetto alla sicurezza idraulica.

Ciò premesso si richiede che nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, di sviluppare specifiche valutazioni rispetto ai battenti idraulici delle aree sopra indicate, individuando

eventuali condizioni di criticità rispetto ad eventi con $Tr \leq 10$ anni ed elaborando specifici interventi strutturali o non strutturali in relazione alla mitigazione del rischio connesso. Nella valutazione del rischio e degli interventi finalizzati alla sua mitigazione, dovrà essere specificamente considerata la presenza dell'area produzione bitumi nel cantiere CB01. Su tale documentazione questa Autorità rilascerà il parere previsto dalle Norme Tecniche di attuazione del PAI."

D5 In relazione allo svincolo di Peretola, oggetto di parziale autorizzazione nell'ambito di diverso procedimento (proponente Comune di Firenze), si richiede il pieno coordinamento progettuale, a livello di progettazione esecutiva, di quanto richiesto nel parere rilasciato da questo Ufficio (rif.3995/11) nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal comune di Firenze.

D6 Nella relazione idraulica a supporto della cantierizzazione (IDR0250-1), viene esplicitato che le esigenze di approvvigionamento idrico saranno soddisfatte tramite acquedotto, stoccaggio con rifornimento tramite autobotti e riuso, pertanto non si rilevano, al momento necessità connesse a procedimenti ex RD 1775/93. Tuttavia, in considerazione della possibile variazione del quadro delle esigenze di risorsa e del necessario coordinamento con quanto di competenza della Provincia, si comunica che il parere di questa Autorità sarà rilasciato nell'ambito di un eventuale procedimento

provinciale per il rilascio delle autorizzazioni/ concessioni ex RD n.1775/1933.

D7.a Il piano di monitoraggio, per le componenti che interessano quanto di competenza di questa Autorità, ovvero acque superficiali e acque sotterranee, appare suscettibile di integrazione e modifiche in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni dettate da questa Autorità e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Ciò premesso, fatto salvo l'interesse prevalente di quanto indicato e prescritto dal sistema di agenzie ambientali, si richiede: dovranno essere concordate anche con questo Ufficio, che si esprimerà per quanto di competenza, le modifiche od integrazioni al piano di monitoraggio delle componenti acque superficiali e acque sotterranee che si rendessero necessarie in fase di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo o della realizzazione delle opere;

D7.b il piano di monitoraggio dovrà essere adeguato nel caso di evidenze di impatti non previsti o non correttamente valutati, nel rispetto dei criteri esaminati ed approvati in sede di VIA e nel corso dell'insieme del procedimento di approvazione del progetto;

D7.c Il piano di monitoraggio, per le componenti che interessano quanto di competenza di questa Autorità, ovvero acque superficiali e acque sotterranee, appare suscettibile di integrazione e modifiche in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni dettate da questa Autorità e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Ciò premesso, fatto salvo l'interesse prevalente di quanto indicato e prescritto dal sistema di agenzie ambientali, si richiede: le risultanze del monitoraggio, dal momento della sua attivazione, per le componenti acque superficiali e acque sotterranee dovranno essere fruibili, in formato digitale, anche da questo Ufficio.

D9 Considerato che l'intervento in essere ha caratteristiche tecniche ed aspetti procedurali di particolare complessità, si richiede, facendo riferimento a quanto già stabilito per procedimenti analoghi al presente (DEC-VIA 897/01 e 1717/08), di individuare specifico organismo di controllo dell'ottemperanza delle prescrizioni dettate per la fase di sviluppo della progettazione esecutiva e per la fase di realizzazione dell'opera.

E1 "In recepimento di quanto prescritto nella Delibera di Giunta Regionale n. 543 dell'8 luglio 2013, in premessa richiamata, ed in luogo del Comitato di Controllo prescritto alla lettera A, punto 5 del presente decreto, è istituito presso la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di questo Ministero, l'Osservatorio Ambientale ""Autostrada A 11 Firenze-Pisa nord - tratto Firenze-Pistoia"", composto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (n. 2 rappresentanti) che lo presiederà, dalla Regione Toscana (n. 1 rappresentante), dall'ISPRA (n. 1 rappresentante), e dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno (n. 1 rappresentante), e sarà integrato, relativamente agli ambiti e ai temi di loro specifico interesse o competenza, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dai Comuni interessati.

L'Osservatorio si avvarrà del supporto tecnico di Arpa Toscana.

Con successivo provvedimento ministeriale della Direzione Generale competente si provvederà alla costituzione dell'Osservatorio Ambientale, i cui oneri di funzionamento sono posti a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A."

E2 Il predetto Osservatorio Ambientale provvederà a verificare la corretta esecuzione dell'intervento, il rispetto delle prescrizioni nelle fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale. In tal caso, la società proponente dovrà inviare all'Osservatorio i necessari documenti progettuali.

E3 L'Osservatorio provvederà a tenere costantemente informato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sull'avvio e sulla conclusione delle singole verifiche di ottemperanza, comunicandone gli esiti.

E.4 In sede di istituzione dell'Osservatorio Ambientale dovranno essere concordate specifiche fidejussioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale.

RILEVATO che:

Per la prescrizione n. A.4.6

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale il Proponente ha comunicato di aver avuto interlocuzioni preliminari con i rappresentanti del Genio Civile di Firenze e Pistoia e che, come da resoconto contenuto nella nota prot. OAA11FIPT/2022/0000005/EE del 14 aprile 2022, essendo giunti riscontri positivi in merito alla metodologia delle istanze, sono state avviati gli incontri tecnici propedeutici alla verifica di ottemperanza.

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. A.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale è stato preso atto che lo stesso D.i.M. 134/2016 dichiara la prescrizione superata.

VALUTATO quanto discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **superata**.

Per la prescrizione n. A.6.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021 in cui la Sottocommissione VIA ritiene, tra l'altro, che la prescrizione si debba ritenere parzialmente ottemperata visto che i valori di soglia dovranno essere definiti a seguito dei risultati dell'ante operam, insieme ai comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie medesime;

CONSIDERATO che l'Osservatorio, nell'ambito della riunione n. 2 del 31 marzo 2022, prende atto della intrinseca natura del Piano di Monitoraggio Ambientale che travalica il limite della fase ante operam e ravvisa che la prescrizione necessita di completamento di verifica di ottemperanza a lavori affidati ed avviati, addirittura a lavori eseguiti con riferimento alla verifica delle deformazioni indotte;

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. A.6.5.3

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021 in cui la Sottocommissione VIA ritiene, tra l'altro, che la prescrizione si debba ritenere parzialmente ottemperata visto che i valori di soglia dovranno essere definiti a seguito dei risultati dell'ante operam, insieme ai comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie medesime;

CONSIDERATO che l'Osservatorio, nell'ambito della riunione n. 2 del 31 marzo 2022, ritiene che, pur risultando la prescrizione ottemperata per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, necessita di completamento di verifica di ottemperanza in esito alla disponibilità dei dati di monitoraggio necessari a identificare i valori c. d. “di bianco”;

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. A.6.6

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021 in cui la Sottocommissione VIA ritiene, tra l'altro, che il monitoraggio richiesto dalla prescrizione dovrà essere riferito esplicitamente alla fauna e dovrà essere eseguito anche in fase ante operam al fine di poter eseguire un adeguato confronto. La prescrizione si ritiene pertanto parzialmente ottemperata;

CONSIDERATO che l'Osservatorio, nell'ambito della riunione n. 2 del 31 marzo 2022, ritiene che, pur risultando la prescrizione ottemperata per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, necessita di completamento di verifica di ottemperanza in esito alla disponibilità dei dati di monitoraggio necessari a identificare i valori c. d. “di bianco”. Inoltre, proprio a causa della sua intrinseca natura che travalica il limite della fase ante operam, la prescrizione necessita di completamento di verifica di ottemperanza finale a lavori eseguiti con riferimento alla verifica dei ripristini ambientali previsti;

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. A.6.9

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021 in cui la Sottocommissione VIA ritiene, tra l'altro, che rimangono da identificare le postazioni e l'entità delle rilevazioni per cui si rende necessario una valutazione di ARPAT. La prescrizione si ritiene pertanto parzialmente ottemperata;

CONSIDERATO che l'Osservatorio, nell'ambito della riunione n. 2 del 31 marzo 2022, ritiene che, considerato lo stato del procedimento, in particolare considerato che i lavori non sono ancora appaltati (e dunque neppure avviati) la prescrizione, pur risultando ottemperata per quanto concerne l'avvio in ante operam – fase di progettazione esecutiva, nonché ottemperata limitatamente all'effettivo stato procedimentale, proprio a causa della sua intrinseca natura che travalica il limite della fase ante operam necessita di completamento di verifica di ottemperanza ad avvenuta consegna

dei lavori;

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. A.6.10

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che, con riferimento al D.M. n. 538 del 20.12.2021 e al parere n. 381 del 19 novembre 2021 della Sottocommissione VIA, la stessa Sottocommissione VIA riporta tra l'altro "*si ritiene che la prescrizione sia stata recepita solo per la parte metodologica. Rimangono da identificare le funzionalità con gli enti territoriali. La prescrizione è pertanto parzialmente ottemperata.*", e che la prescrizione è stata rimandata, nel corso delle riunioni n. 2 e n. 3, all'attivazione da parte del Proponente del database richiesto dalla prescrizione;

VALUTATO quanto riportato dal Proponente e discusso nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Ambientale la prescrizione si ritiene **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. B.9

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 9 del 23 novembre 2022 durante la quale il Proponente ha rappresentato che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della Conferenza dei servizi e in parte ottemperata con determina direttoriale prot. n. DVA_DEC_2017-316 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATA la nota del Ministero della Cultura prot. 0038656-P del 27 ottobre 2022 in cui lo stesso Ministero ha precisato che rimane in attesa di aggiornamenti, da parte della Soprintendenza in indirizzo alla stessa nota, relativamente agli approfondimenti progettuali richiesti dalla DG ABAP con il parere reso nella Conferenza dei Servizi con la nota prot. 26243 del 19 settembre 2017 in merito alla condizione B.9 ai fini della sua completa ottemperanza in fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATA la trasmissione con nota OAA11FIPT/2023/0000008/EE del 01/02/2023 da parte del Proponente della documentazione tecnica in risposta alla suddetta nota del Ministero della Cultura per il parere di competenza;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. B.10

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 7 del 29 settembre 2022 durante la quale la prescrizione è stata considerata non ottemperata;

CONSIDERATA la nota del Ministero della Cultura prot. 0038656-P del 27 ottobre 2022 in cui lo stesso Ministero ha precisato che il termine fissato dal DEC/2017 per l'avvio della verifica di ottemperanza è in "ante operam- fase di cantiere" e che, pertanto, solo qualora venga iniziata la fase di cantiere potrà essere presa in considerazione l'avvio di tale verifica, le cui modalità dovranno essere concertate anche con l'Osservatorio Ambientale;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. B.12

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 7 del 29 settembre 2022 durante la quale la prescrizione è stata considerata non ottemperata;

CONSIDERATA la nota del Ministero della Cultura prot. 0038656-P del 27 ottobre 2022 in cui lo stesso Ministero ha precisato che il termine fissato dal DECIVA per l'avvio della verifica di ottemperanza è in "ante operam- fase di cantiere" e che, pertanto, solo qualora venga iniziata la fase di cantiere potrà essere presa in considerazione l'avvio di tale verifica, le cui modalità dovranno essere concertate anche con l'Osservatorio Ambientale;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.1.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022, durante la quale è stato preso atto che la stessa, avente forma di raccomandazione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio Ambientale è da considerarsi ottemperata;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.2.1.a

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 10 del 15 dicembre 2022, durante la quale è stato preso atto che, nella parte relativa alla garanzia di continuità dei corridoi verdi, la prescrizione è in parte ricompresa nella prescrizione A1.2, già dichiarata ottemperata dal Ministero dell'Ambiente nel 2017 con determinazione n. 316. Il proponente ha inoltre rappresentato, tramite apposita planimetria, le parti d'opera relative ai percorsi ciclopedonali e dei loro collegamenti e dei discostamenti rispetto alle progettazioni precedenti;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.3.3

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 8 del 27 ottobre 2022, durante la quale è stato preso atto che il Proponente ha prodotto il layout organizzativo delle aree oggetto di prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.3.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 8 del 27 ottobre 2022, durante la quale è stato preso atto che il Proponente ha prodotto adeguata documentazione per rappresentare il collegamento oggetto della prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.3.6

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale è stata accolta la richiesta di associare la prescrizione regionale a quella ministeriale A.6.1;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.4.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 9 del 23 novembre 2022, durante la quale è stato preso atto della documentazione tecnica prodotta dal Proponente che recepisce la richiesta della prescrizione in quanto relativa al nodo di Peretola e alla rotatoria già prevista e già inserita nel progetto esecutivo;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.6.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale è stato preso atto che la prescrizione è ricompresa nella analoga prescrizione ministeriale A.4.1 già ottemperata con D.M. n. 538 del 20.12.2021;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.6.2

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 7 del 29 settembre 2022 durante la quale la prescrizione è stata considerata non ottemperata in quanto rimandata al progetto esecutivo delle casse di espansione sui torrenti Brana e Marinella;

CONSIDERATE le note del Ministero delle Infrastrutture prot n. 19562/22 e prot. n. 19564/22 del 27 luglio 2022, nelle quali viene rilasciato il nulla osta per l'attivazione della procedura ex art. 383/94

e s.m.i. delle opere relative alle casse di espansione Brana e Marinella e che, nelle stesse note, sono riportati i riferimenti relativi alla copertura finanziaria degli interventi (Convenzione unica del 2007, successivo III Atto Aggiuntivo del 2022 e Piano Economico Finanziario);

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.6.4

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il componente dell'Osservatorio rappresentante dell'Autorità di Bacino ha *"confermato che le quote di esondazione del PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) per eventi con tempo di ritorno 30 anni dei due cantieri denominati CB01 e CO03 (altresì denominato CO01) corrispondono perfettamente a quelle riportate nelle schede di ottemperanza delle prescrizioni C6.4 e D4 (rispettivamente 39.66 m s.l.m. per il cantiere CB01 e 43.01 m s.l.m. per il CO03). Pertanto le prescrizioni della Regione Toscana (Genio Civile) e quelle dell'Autorità di Bacino risultano allineate e riconducibili allo stesso studio idrologico-idraulico (realizzato a suo tempo dall'Autorità di bacino del fiume Arno), che peraltro costituisce, tuttora, il riferimento ufficiale per il bacino dell'Ombrone Pistoiese"*;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.6.6

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il Proponente ha rinviato ad una nota del Comune di Firenze in merito alla modifica del progetto esecutivo e alla delibera 687 del 28 dicembre 2018 in merito alla realizzazione dello svincolo di Peretola per l'Aeroporto di Firenze. Il verbale prot. 2021/332824 prodotto da ASPI è relativo ad un incontro tecnico svoltosi lo scorso novembre, fa riferimento a riunioni dell'8 e del 27 ottobre 2021 tra il Comune di Firenze, Toscana Aeroporti S.p.A. e ASPI. L'Osservatorio ha preso atto che il documento attesta il coordinamento progettuale cui fa riferimento la prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.7.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il Proponente ha rappresentato che la prima parte della prescrizione è analoga ad altre prescrizioni già trattate e rimanda all'applicazione di quanto stabilito dal regolamento regionale n. 46 dell'8 settembre 2008. Viene illustrato inoltre all'OA la planimetria della regimazione che l'appaltatore dovrà riportare in fase di cantiere. Il Presidente, ritenendo recepita di fatto la prescrizione fermo restando la necessità di autorizzazione da parte degli organi competenti, richiede tuttavia ad ASPI di produrre una scheda grafica semplificata riportante le modifiche apportate in merito alla posizione dell'immissione delle acque depurate, a vantaggio di chiarezza;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata successivamente discussa nell'ambito della riunione n.

7 del 29 settembre 2022, durante la quale il Proponente ha illustrato la documentazione prodotta a seguito delle richieste dell'Osservatorio e che la stessa è stata ritenuta ottemperante rispetto a quanto richiesto dalla prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.7.2

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il Proponente ha dichiarato di aver recuperato tutta la documentazione relativa alla richiesta di ASPI e alla risposta della Regione (precisamente la nota prot. n. ASPI/RM/2021/0006786/EU del 20/04/2021 e risposta Regione Toscana prot. n. 223856 del 21 maggio 2021), che ARPAT ha evidenziato l'opportunità di riferirsi al Regolamento regionale n. 46/R/2008 e alle sue successive modifiche e integrazioni piuttosto che ai regolamenti di modifica in modo da consentire una lettura unitaria e che l'Osservatorio ha condiviso l'Ottemperanza della prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.7.3

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale è stata evidenziata la necessità di ricevere un formale intervento sulla da parte di Publiacqua S.p.A. per poter completare la discussione della prescrizione;

CONSIDERATA la nota ASPI prot. OAA11FIPT/2022/0000013/EE con la quale il Proponente ha proceduto con formale istanza di espressione preliminare di ottemperanza a Publiacqua in quanto Ente preposto al controllo dell'adempimento della prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.7.4

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale è stata evidenziata la necessità di ricevere un formale intervento sulla da parte della Provincia per poter completare la discussione della prescrizione;

CONSIDERATA la nota ASPI prot. OAA11FIPT/2022/0000015/EE con la quale il Proponente ha proceduto con formale istanza di espressione preliminare di ottemperanza alla Provincia (oggi Città Metropolitana) in quanto Ente preposto al controllo dell'adempimento della prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.7.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella

riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale è stata evidenziata la necessità di ricevere un formale intervento sulla da parte di Publiacqua S.p.A. per poter completare la discussione della prescrizione;

CONSIDERATA la nota ASPI prot. OAA11FIPT/2022/0000013/EE con la quale il Proponente ha proceduto con formale istanza di espressione preliminare di ottemperanza a Publiacqua in quanto Ente preposto al controllo dell'adempimento della prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.7.7

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il Proponente ha illustrato la documentazione tecnica che recepisce la prescrizione e nel corso della quale ARPAT fa presente che si tratta di una "raccomandazione" e che tuttavia quanto indicato nel Capitolato appare da meglio definire;

CONSIDERATO che la documentazione depositata dal Proponente per ottemperare a tale prescrizione è stata oggetto del parere ARPAT prot. n. 90696 del 22/11/2022 (prot. OAA11FIPT/2022/0000025/EE del 23/11/2022), in riferimento al contenuto del Capitolato Ambientale;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.7.8

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, l'Osservatorio condivide circa la necessità di integrare il Capitolato Ambientale con il testo della prescrizione, tenendo eventualmente traccia del passaggio di competenze tra Provincia e Regione e inserendo i riferimenti al Regio Decreto.

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.7.10

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022 e che il Presidente ha rilevato che la trattazione della questione nel Capitolato Ambientale appare riferirsi genericamente ai fanghi stabilizzanti, non specificando espressamente la norma che impone il trattamento degli stessi quali rifiuti: dritiene che il tema andrebbe specificato meglio nel Capitolato Ambientale. In particolare, il Presidente ha ricordato che l'utilizzo dei fanghi polimerici (e le loro caratteristiche) e il trattamento delle acque di lavorazione come rifiuti, deve essere approfondito e che deve pertanto deve essere modificato puntualmente il Capitolato Ambientale;

CONSIDERATO che la documentazione depositata dal Proponente per ottemperare a tale prescrizione è stata oggetto del parere ARPAT prot. n. 90696 del 22/11/2022 (prot. OAA11FIPT/2022/000025/EE del 23/11/2022) e del successivo parere ARPAT prot. n. 22781 del 23/03/2023 (prot. OAA11FIPT/2022/000017/EE del 24/03/2023) in riferimento al contenuto del Capitolato Ambientale, e non avendo riscontrato le integrazioni richieste di cui al punto precedente;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.7.12

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 5 del 5 luglio 2022 durante la quale il Proponente ha rappresentato che il PMA è stato aggiornato nel Progetto esecutivo e la gestione operativa del Monitoraggio Ambientale è demandata ai lavori dell'OA e che la nota tecnica TECNE (MAM\111120\IDR\IND\SUP\001) sono state recepite le osservazioni del parere ARPAT prot. n. 91398 del 25/11/2021 in merito alla necessità di inserire il monitoraggio dei corsi d'acqua individuati dal Consorzio di Bonifica Piana Fiorentina. Il Presidente ha inoltre proposto ai componenti dell'OA di raggruppare tutte le prescrizioni che, come queste in argomento, devono costituire oggetto di una trasmissione invio formale all'Ente Preposto al controllo dal decreto di compatibilità ambientale

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.8.3

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 5 del 5 luglio 2022 durante la quale è stato appurato che la prescrizione può essere considerata porzione circoscritta della più ampia prescrizione A.6.6 e sussistendo per essa C.8.3 la possibilità di un riscontro puramente documentale sulla base delle previsioni riportate nel PMA, sulla scorta della lettura integrata dei par. 3.4.6, 3.5.6, 4.3.1 (fauna) e 3.4.7 (vegetazione e ripristini);

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.9.11

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale è stato preso atto che la documentazione per la verifica di ottemperanza alla prescrizione è oggetto del parere ARPAT prot. n. 91398 del 25/11/2021 contenente altresì giudizio di analogia alla prescrizione già ottemperata A.6.7, sulla base del riscontro delle previsioni riportate nel PMA, della prescrizione A.6.10 in merito alla diffusione dei dati del PMA presso gli enti territoriali e considerato altresì che il Comune di Firenze era presente in Conferenza dei Servizi del 20 settembre 2017 e 8 novembre 2017;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.9.12

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 in cui è stato valutato che la prescrizione necessita di specifica integrazione documentale nell'ambito del PMA;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. C.9.13

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale è stato preso atto che la documentazione per la verifica di ottemperanza alla prescrizione è oggetto del parere ARPAT prot. n. 91398 del 25/11/2021 la stessa viene associata oggi alla prescrizione già ottemperata A.6.8 e, sulla base del riscontro delle previsioni riportate nel PMA, viene dichiarata ottemperata dall'Osservatorio;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.11.4

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 8 del 27 ottobre 2022 durante la quale l'Osservatorio ha condiviso che, nel rispetto della seconda alternativa posta dalla prescrizione, risultando impossibile chiudere il traffico per cinque mesi e considerato che la soluzione individuata, rappresentata nello schema prodotto da ASPI "OA nota tecnica per prescrizione C11.4" in piattaforma condivisa, consente il collegamento richiesto dalla prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. C.11.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 8 del 27 ottobre 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la Seconda Tangenziale Ovest di Prato è ultimata ed in esercizio;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale è stato preso atto che la prescrizione è ricompresa nella analoga prescrizione

ministeriale A.4.1 già ottemperata con D.M. n. 538 del 20.12.2021;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.2

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 7 del 29 settembre 2022 durante la quale la prescrizione è stata considerata non ottemperata in quanto rimandata al progetto esecutivo delle casse di espansione sui torrenti Brana e Marinella;

CONSIDERATE le note del Ministero delle Infrastrutture prot n. 19562/22 e prot. n. 19564/22 del 27 luglio 2022, nelle quali viene rilasciato il nulla osta per l'attivazione della procedura ex art. 383/94 e s.m.i. delle opere relative alle casse di espansione Brana e Marinella e che, nelle stesse note, sono riportati i riferimenti relativi alla copertura finanziaria degli interventi (Convenzione unica del 2007, successivo III Atto Aggiuntivo del 2022 e Piano Economico Finanziario);

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. D.4

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il componente dell'Osservatorio rappresentante dell'Autorità di Bacino ha *"confermato che le quote di esondazione del PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) per eventi con tempo di ritorno 30 anni dei due cantieri denominati CB01 e CO03 (altresì denominato CO01) corrispondono perfettamente a quelle riportate nelle schede di ottemperanza delle prescrizioni C6.4 e D4 (rispettivamente 39.66 m s.l.m. per il cantiere CB01 e 43.01 m s.l.m. per il CO03). Pertanto le prescrizioni della Regione Toscana (Genio Civile) e quelle dell'Autorità di Bacino risultano allineate e riconducibili allo stesso studio idrologico-idraulico (realizzato a suo tempo dall'Autorità di bacino del fiume Arno), che peraltro costituisce, tuttora, il riferimento ufficiale per il bacino dell'Ombrone Pistoiese"*;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.5

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022, durante la quale il Proponente ha rinviato ad una nota del Comune di Firenze in merito alla modifica del progetto esecutivo e alla delibera 687 del 28 dicembre 2018 in merito alla realizzazione dello svincolo di Peretola per l'Aeroporto di Firenze. Il verbale prot. 2021/332824 prodotto da ASPI è relativo ad un incontro tecnico svoltosi lo scorso novembre, fa riferimento a riunioni dell'8 e del 27 ottobre 2021 tra il Comune di Firenze, Toscana Aeroporti S.p.A. e ASPI. L'Osservatorio ha preso atto che il documento attesta il coordinamento progettuale cui fa riferimento la prescrizione;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.6

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la prescrizione si riconduce a raccomandazione relativa al dovuto rispetto della normativa di riferimento, peraltro richiamata dal capitolato ambientale capitolo 4.1;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.7.a

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 5 del 5 luglio 2022 durante la quale il Proponente ha rappresentato che il PMA è stato aggiornato nel Progetto esecutivo e la gestione operativa del Monitoraggio Ambientale è demandata ai lavori dell'OA; comunica inoltre che, con nota tecnica, sono state recepite le osservazioni del parere ARPAT prot. n. 91398 del 25/11/2021 in merito alla necessità di inserire il monitoraggio dei corsi d'acqua individuati dal Consorzio di Bonifica Piana Fiorentina. Il Presidente ha proposto ai componenti dell'OA di raggruppare tutte le prescrizioni che, come queste in argomento, devono costituire oggetto di una trasmissione invio formale all'Ente Preposto al controllo dal decreto di compatibilità ambientale

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. D.7.b

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 5 del 5 luglio 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto del carattere di raccomandazione della presente prescrizione e dell'impegno assunto dal proponente a modificare il PMA, se necessario, anche successivamente alla firma del presente verbale;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. D.7.c

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 5 del 5 luglio 2022 durante la quale il Presidente ha ritenuto che la prescrizione verrà automaticamente ottemperata al momento della pubblicazione sul sito dell'OA delle risultanze del monitoraggio che, come esposto dal Proponente, vengono trimestralmente trasmesse all'Osservatorio e, al momento della riunione suddetta, salvate nell'area condivisa. L'Osservatorio considera pertanto che la prescrizione potrà essere dichiarata ottemperata nel verbale della riunione dell'OA successivo alla pubblicazione del sito.

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per la prescrizione n. D.9

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la prescrizione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale, è ottemperata;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. E.1

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la prescrizione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale, è ottemperata;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. E.2

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la prescrizione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale, è ottemperata;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. E.3

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 3 del 28 aprile 2022 durante la quale l'Osservatorio ha preso atto che la prescrizione, per effetto dei decreti di istituzione e costituzione dell'Osservatorio ambientale, è ottemperata;

VALUTATO quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **ottemperata**.

Per la prescrizione n. E.4

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella riportata nella sezione introduttiva di questo provvedimento;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 4 del 31 maggio 2022 durante il quale viene condiviso fra Osservatorio e Proponente lo schema relativo agli interventi di mitigazione ambientale oggetto di fidejussione, rimandando a uno specifico approfondimento l'esplicitazione delle voci di computo al fine di elaborare uno schema più puntuale;

CONSIDERATO che la prescrizione è stata discussa nell'ambito della riunione n. 7 del 29 settembre 2022 la prescrizione è stata ripresentata dal Proponente secondo quanto disposto durante la riunione

dello 5 luglio, presentando in particolare un nuovo computo, rimodulato secondo il prezzario del 2017. Durante la stessa riunione il Presidente si è riservato di predisporre una richiesta di parere al MiTE circa la congruità della fidejussione proposta da ASPI, in ragione dell'aliquota del 10% dei lavori computati da ASPI salvo incrementi prezzari. La prescrizione è stata pertanto dichiarata non ottemperata ma l'Osservatorio Ambientale ritiene di aver svolto le attività istruttorie di competenza **VALUTATO** quanto sopra riportato, si ritiene la prescrizione **necessitante di approfondimenti**.

Per quanto sopra, in ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 134 del 20/05/2016, prorogato con D.M. 374 del 15/09/2021, relativo al progetto "Progetto di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia";

PRESO ATTO CHE

le prescrizioni nn. A.1.1.1, A.1.1.2, A.1.1.3, A.1.2, A.1.3, A.1.4.1, A.1.4.2, B.7 e B8 sono state dichiarate ottemperate in sede di Conferenza dei Servizi con determina direttoriale prot. n. DVA_DEC_2017-316 del 7 novembre 2017 e con parere n. 26243 del 19.9.2017 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;

le prescrizioni nn. A.4.1, A.4.2, A.4.3, A.4.4, A.4.5, A.6.2, A.6.3, A.6.4, A.6.5.1, A.6.5.2, A.6.5.4, A.6.5.5, A.6.5.6, A.6.7, A.6.8 sono state dichiarate ottemperate con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 538 del 20 dicembre 2021;

le prescrizioni nn. B.1, B.2, B.3, B.4, B5, B.6, e B.9 sono state dichiarate ottemperate con con parere n. 18887 del 25 maggio 2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;

L'Osservatorio ambientale A11 Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia,

RITIENE UNANIMEMENTE

per quanto di competenza ed alla luce di quanto premesso,

- le prescrizioni n. C.1.1, C.2.1.a, C.3.3, C.3.5, C.4.5, C.6.1, C.6.4, C.6.6, C.7.1, C.7.2, C.7.7, C.8.3, C.9.11, C.9.13, C.11.4, C.11.5, D.1, D.4, D.5, D.6, D.7.b, D.9, E.1, E.2, E.3 **ottemperate**;

- la prescrizione n. A.5 **superata**;

- le prescrizioni n. A.4.6, A.6.1, A.6.5.3, A.6.6, A.6.9, A.6.10, B.9, B.10, B.12, C.3.6, C.6.2, C.7.3, C.7.4, C.7.5, C.7.8, C.7.10, C.7.12, C.9.12, D.2, D.7.a, D.7.c, E.4 **necessitanti di approfondimenti**;

Restano da ottemperare le ulteriori prescrizioni di cui al D.M. n. 134 del 20/05/2016, come prorogato con D.M. 374 del 15/09/2021, per le fasi successive.

Per l'Osservatorio Ambientale

Amicucci
Paolo
22.01.2024
14:59:11
UTC



Il Presidente

dott. Paolo Amicucci
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)